

Il paese della valle Antrona si ispira alla cittadina siciliana Gangi

Se la rinascita costa un euro Borgomezzavalle ci crede

La storia

CRISTINA PASTORE
BORGOMEZZAVALLE

La mattina si è conclusa facendo sintesi sui contenuti da inserire in un documento per riportare vita nei borghi di montagna.

Lo spopolamento si combatte anche rendendo attraente l'acquisizione di case e baite disabitate. A proporre anche per l'Ossola l'idea della cessione «a costo zero» di stabili abbandonati è Borgomezzavalle. Il Comune della valle Antrona - nato un anno fa dalla fusione di Viganella e Seppiana - ieri ha lavorato su questi temi con un tavolo tecnico a cui sono stati chiamati diversi professionisti.

«Con questo progetto, che abbiamo chiamato «Ali di pietra», puntiamo a definire una procedura standard, valida per tutto il territorio, da applicare nei paesi che hanno la stessa finalità di Borgomezzavalle» ha detto l'architetto Vittoria Albertini, coordinatrice dell'incontro.

«Vogliamo arrivarci in tempi stretti - ha insistito il sindaco Alberto Preioni - Ho già ricevuto telefonate dalla Lombardia di potenziali ac-

Protagonisti
Gli esperti che si sono riuniti ieri a Borgomezzavalle



L'incontro all'Alberobello di Viganella

quirenti. Adesso dobbiamo capire nel concreto come procedere mettendoci al sicuro da contestazioni di natura fiscale, legale e burocratica. Dobbiamo anche convincere la nostra gente che non si svende nulla ma si valorizza quello che altrimenti è destinato a crollare».

Preioni guarda all'esempio di Gangi. È il comune siciliano in provincia di Palermo che in

dieci anni di amministrazione del sindaco Giuseppe Ferrarello è rinato.

«Provengo dall'impresa privata e l'approccio amministrativo che ho utilizzato è quello di un'azienda, osservando le regole del pubblico - ha spiegato l'ex sindaco Ferrarello, presente ieri a Borgomezzavalle -.

Il nostro è un centro medievale che la gente ha lasciato emigrando. Non si arriva sotto casa in auto e uno dei primi documenti che da sindaco mi era capitato in mano era una vecchia petizione in cui 50 cittadini chiedevano di abbattere le pagliarole, tipiche costruzioni un tempo stalle sotto e abitazione sopra, per farci un posteggio. Ho de-

ciso di fare l'opposto e nel 2014 Gangi è stato votato come borgo più bello d'Italia. Abbiamo sprigionato nuove energie e sono arrivati, lavorando in rete con altri Comuni, fondi europei e la possibilità di gestire direttamente i bandi».

Il risultato ottenuto da Gangi - 200 atti conclusi in dieci anni, tremila le richieste di acquisizione - l'ha spiegato con la maggiore efficienza acquisita dal suo ufficio tecnico per il disbrigo di tutte le pratiche e le responsabilità assunte in prima persona, mettendo d'accordo eredi sovente litigiosi tra loro. Perché il problema sta anche lì: nei tanti diversi proprietari che bisogna contattare per farsi cedere l'immobile in disuso e sul quale comunque - anche se nessuno ci mette più piede - le tasse vanno pagate.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il forum con gli esperti

Sì paga solo l'atto notarile poi i lavori entro tre anni “Ma servono regole nuove”

Case malmesse, ma gratis. E in un contesto di pregio ambientale. L'acquirente si sobbarca le spese dell'atto, con l'impegno a iniziare la ristrutturazione in tre anni.

«In caso di cessione gratuita la tassazione è quella della donazione. Per il passaggio di proprietà, certificando che lo stabile è in stato di completo abbandono, si pagano 920 euro» ha spiegato il notaio Alessia Soldani che ha avuto un primo riscontro dall'Agenzia delle entrate di Verbania, interlocutore indispensabile del formatore «Ali di Pietra», coordinato dall'agenzia Giroscoopio.

«Ci scontriamo con vuoti legislativi da colmare: per esempio la definizione di una nuova categoria catastale per questa tipologia d'immobili e una soluzione per superare l'impasse quando una quota residuale della proprietà è in capo a un erede che non si rintraccia» ha sottolineato Alberto Francioli, presidente del collegio dei geometri del Vco. «La collaborazione con l'ufficio tecnico è fondamentale per distinguere tra i vincoli» ha aggiunto Nicoletta Ferrario, presidente dell'ordine interprofessionale degli architetti e il sindaco Preioni si è detto pronto a potenziarlo con una convenzione con professionisti che aiutino Borgomezzavalle a vincere questa sfida.

A complicare le cose an-

che gli adeguamenti antisismici «con deroghe se allo stabile viene riconosciuto un valore architettonico» ha fatto presente l'ingegnere Fabio Torri. «I costi di allestimento dei cantieri, in condizioni logistiche complesse, si possono abbattere intervenendo contemporaneamente su più edifici, ma il nostro ruolo non è solo quello di fornire preventivi, consigliamo le soluzioni più convenienti» ha detto l'imprenditore edile Paolo Bellani.

La parola anche al sindaco di Aurano Davide Molinari, in serata a Pallanza ha presentato l'iniziativa dell'associazione «Terre Alte» costituita da dodici Comuni, da Mergozzo a Premeno. «Chiediamo alle amministrazioni del Vco di aderire a una petizione da sottoporre alla Regione. Per mantenere in vita le montagne servono modifiche alla legge sul recupero dei fabbricati rurali e dei rifugi alpini. In pianura ci sta che con la ristrutturazione si realizzino parcheggi, ma che senso ha prevederli in luoghi dove si arriva solo a piedi?»

Emilio Luraghi, architetto varesino che si è innamorato della valle Antrona, nel 1990 ha comprato casa a Viganella. «Il discorso funziona - dice - se si lega questi investimenti ad attività produttive». Lui l'ha fatto recuperando antichi terrazzamenti, dove coltiva il pittoresco «Vigne di pietra». [C. P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI